



Al Dipartimento per l'Amministrazione  
Generale - Ministero della cultura  
[diag@pec.cultura.gov.it](mailto:diag@pec.cultura.gov.it)

e p.c.

All'Ufficio di Gabinetto  
[udcm@pec.cultura.gov.it](mailto:udcm@pec.cultura.gov.it)

All'Ufficio Legislativo  
[udcm.ufficiolegislativo@pec.cultura.gov.it](mailto:udcm.ufficiolegislativo@pec.cultura.gov.it)

**Oggetto:** Riscontro interrogazione

Preliminarmente, si osserva che la vicenda si situa per gran parte del tempo in una congiuntura in cui i tassi per anni sono stati negativi, pari a zero o prossimi allo zero, con scenari non paragonabili a quelli attuali.

La banca era stata scelta tramite una procedura di manifestazione di interesse pubblicata sul quotidiano "Il Sole 24 ore", come da delibera del Consiglio di amministrazione del 6 luglio 2018.

Gli interessi Overnight sui depositi sono stati negativi per tutto il 2021 a seguito di tassi negativi BCE, e pari a zero sino a tutto settembre 2022. Si rappresenta che nel 2021 le banche applicavano la liquidity fee che costituiva un costo per il cliente. Riferimento tabella estratto della Banca D'Italia.

La Banca MPS aveva comunicato l'applicazione della liquidity fee pari allo 0,5% a seguito dei tassi di interesse negativi sulle riserve di liquidità applicata dalla Banca centrale Europea (fanno fede le tabelle dell'andamento congiunturale come da rapporti della BCE). Si rappresenta che Ales in una fase congiunturale in cui le banche applicavano tassi negativi, si era posta come obiettivo quantomeno l'abbattimento della liquidity fee. Ales era riuscita ad avere una piccola remunerazione a seguito dell'indagine di mercato condotta a luglio 2021, chiedendo condizioni economiche di giacenza a sei banche, oltre a MPS. A seguito dell'indagine di mercato, solo il Banco Posta offriva una minima remunerazione di +0.02%, per effetto di una convenzione con Cassa Depositi e Prestiti che permetteva l'abbattimento della liquidity fee per le aziende della PA (a tal proposito faceva fede il certificato CCIAA). Nel frattempo, dopo una serrata trattativa sui rapporti



con la banca, Ales riusciva ad ottenere da MPS la non applicazione della liquidity fee. Da un conteggio spannometrico, stimando una giacenza media anno di 60 milioni anno, per il 2021 e 2022, il risparmio della liquidity fee, nell'intervallo di applicazione della stessa (da giugno 2021 fino al terzo trimestre 2022) si traduce in 375 mila euro, costo che Ales avrebbe dovuto sostenere.

Gli interessi sono stati pari a 0% per gli anni 2022 e 2023, in presenza di una congiuntura che per buona parte del tempo ha visto un Depo-Rate negativo, a zero o prossimo allo zero. Di contro, Ales aveva, nello stesso rapporto di c/c, conseguito un importante risparmio in termini di liquidity fee. Ales ha continuato ad utilizzare come banca meramente operativa MPS, che operava come le altre banche sondate a tassi zero ma che non aveva più applicato la liquidity fee, ed aveva condizioni nettamente convenienti rispetto alle migliaia di bonifici mensili effettuati. La banca era usata dunque come banca di servizio, dedicata alle retribuzioni, agli adempimenti fiscali ed al transito degli incassi dal Ministero, in modo da salvaguardare soprattutto la regolarità e la fluidità del pagamento degli oltre 2200 stipendi. Le valutazioni circa l'operatività di una banca sono rilevanti anche in funzione dell'opportunità ed affidabilità delle operazioni, senza considerare che la banca stessa offriva servizi favorevoli in termini costo e di valuta. Va rilevato che il cashflow operativo di Ales, in funzione degli impegni finanziari, è molto variabile, pertanto si è sempre provveduto ad avere una giacenza precauzionale su un cash flow prospettico.

Circa la giacenza media, che non corrisponde in nessun modo a quella citata nelle fonti mediatiche, quantificabile in un intervallo che va da 3 a 16 milioni euro, essendo un conto dedicato alla mera gestione dell'operatività giornaliera, influisce comunque il fatto che il Ministero effettua gran parte dei pagamenti tra dicembre ed i primi di gennaio. I fondi incassati su MPS, negli anni 2022 e 2023, a seconda degli interessi offerti dalle tre banche con cui si intrattengono rapporti di conto corrente, comunque in linea con il mercato di allora, venivano poi riversati sugli altri conti che offrivano remunerazioni migliori. Si rileva che la gestione finanziaria di Ales è sempre stata improntata alla salvaguardia dell'operatività dell'azienda, tenendo in considerazione il contesto economico e l'andamento dei tassi di interesse, a lungo a zero o prossimi allo zero. Inoltre, va ricordato che le giacenze di Ales, che derivano per la maggior parte dalle liquidità destinate ai progetti di



finanziamento ex-arcus, già previsti in decreti ministeriali ed interministeriali, quindi non possono essere utilizzate per investimenti finanziari né per operazioni vincolate, sia a tutela del capitale, in quanto destinate a progetti già individuati nel quantum, sia a garanzia di una pronta liquidità. Va rilevato, infine, che non vi è alcun mandato ad Ales conseguire la remunerazione delle liquidità. Tutto ciò premesso, con riferimento alle vicende di cui all'interrogazione, Ales ha immediatamente provveduto a richiedere il calcolo ed il rimborso per le vie ufficiali alla Banca MPS con lettera inviata a mezzo PEC. Pertanto, considerando tale azione finalizzata al recupero di quanto spettante, si ritiene opportuno non dare seguito alla richiesta di cui all'interrogazione, relativa all'eventuale l'attivazione dei servizi ispettivi di finanza pubblica, in quanto l'azienda, anche a seguito della nota già inviata a mezzo PEC, provvederà al recupero di quanto dovuto per le vie ufficiali.

Il Presidente e Amministratore Delegato  
Dott. Fabio Tagliaferri

EST.: F.Russo